



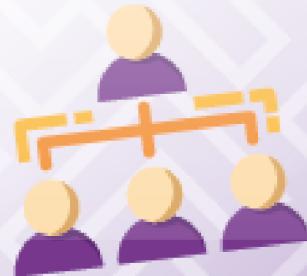
Ministero dell'Istruzione

# Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA ISTITUTO BEATA VERGINE

TS1E001006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA PRIMARIA PARITARIA ISTITUTO BEATA VERGINE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **INTERNO** del **02/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **25/10/2024** con delibera n. 03/2024*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 3** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 7** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 8** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 9** Insegnamenti e quadri orario
- 10** Curricolo di Istituto
- 13** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 21** Attività previste in relazione al PNSD
- 22** Valutazione degli apprendimenti
- 25** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 31** Modello organizzativo
- 34** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 35** Reti e Convenzioni attivate
- 37** Piano di formazione del personale docente
- 39** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola si colloca nell'effettivo centro cittadino, a pochi passi dai punti nevralgici del Comune di Trieste. È, infatti, facilmente raggiungibile, anche con i mezzi pubblici. La sede coincide col territorio di pertinenza della III Circoscrizione di Trieste (Roiano – Gretta – Barcola- Cologna – Scorcola). Da sempre considerato quartiere residenziale di pregio, Scorcola si distingue per la presenza di immobili antichi (risalenti all'inizio del Novecento) e sotto il vincolo della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia-Giulia, quindi in continua fase di recupero e valorizzazione.

Dal punto di vista degli esercizi commerciali, l'area è sufficientemente fornita e riesce a garantire una buona distribuzione di beni e materiali. Per quanto concerne la situazione socio-culturale, il quartiere è caratterizzato da un sempre maggior numero di residenti stranieri.

Importante per la comunità tutta, e in particolare per quella scolastica, è la parrocchia dell'"Immacolato Cuore di Maria" sita in via Sant'Anastasio. La scuola e la diocesi hanno collaborato e cooperato in più occasioni.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

#### SCUOLA PRIMARIA PARITARIA ISTITUTO BEATA VERGINE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TS1E001006
Indirizzo	VIA DI SCORCOLA N. 7 TRIESTE TRIESTE 34100 TRIESTE
Telefono	040369548
Email	SEGRETERIA@ISTITUTOBEATAVERGINE.ORG
Pec	BEATAVERGINE.TRIESTE@PEC.IT
Sito WEB	www.istitutobeatavergine.org
Numero Classi	5
Totale Alunni	99

### Plessi

#### SCUOLA INFANZIA PARITARIA BEATA VERGINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TS1A00900V
Indirizzo	VIA SCORCOLA N. 7 TRIESTE TRIESTE 34100 TRIESTE



## Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Aula multifunzione	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	13
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	6
	SmartTv e LIM presenti nelle aule	5

### Approfondimento

Inoltre, le aule dispongono di:

LIM: 3

SmartTV: 1



Proiettori multimediali: 1

PC: 5

Inoltre la sala insegnanti dispone di un PC fisso con connessione ad Internet (Fibra 100), che è disponibile anche per tutte le altre postazioni tramite la rete scolastica cablata e wireless.





## Risorse professionali

Docenti	11
---------	----

Personale ATA	7
---------------	---

## Approfondimento

---

Il personale scolastico, sia docente sia ausiliario, opera sia alla scuola Primaria sia alla scuola dell'Infanzia, specialmente per progetti di continuità, attivi da diversi anni.

Fanno parte integrante della comunità scolastica le Madri dell'Istituto, che operano sia come docenti (scuola Infanzia, Religione, Inglese), sia per attività di vigilanza e assistenza.



## Aspetti generali

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

La scuola tende a condividere la propria visione strategica oltre che con la comunità scolastica stessa, anche con le famiglie ed il territorio.

Le responsabilità ed i compiti sono funzionali all'organizzazione delle attività e le risorse economiche sono investite in maniera adeguata per i progetti.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

#### Aree di innovazione

##### ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Progettare modelli di valutazione che rispondano alle esigenze dell'istituto (uniformandone i parametri) e che permettano anche di fornire un quadro obiettivo delle potenzialità e difficoltà degli alunni, nel momento in cui questi affrontino il passaggio alla scuola secondaria inferiore.

##### ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progettazione e ripristino dell'area esterna del campo sportivo ad utilizzo sportivo, di alcuni eventi (saggi), momenti ricreativi e didattici.



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PARITARIA ISTITUTO BEATA VERGINE TS1E001006 (ISTITUTO PRINCIPALE)**

27 ORE SETTIMANALI

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

33 ore annuali





## Curricolo di Istituto

### SCUOLA PRIMARIA PARITARIA ISTITUTO BEATA VERGINE

#### SCUOLA PRIMARIA

#### Curricolo di scuola

Il nostro curricolo di istituto è l'espressione dell'autonomia scolastica (sancita dal D.P.R. n. 275/1999) e, al tempo stesso, rappresenta l'identità educativo-didattica della scuola, attraverso la condivisione chiara e trasparente del percorso di crescita previsto per le bambine e i bambini che frequentino il nostro istituto, dalla scuola dell'infanzia alla primaria. L'attenzione che poniamo allo sviluppo degli alunni si attiene ai criteri di gradualità, coerenza e unitarietà, in modo che il progetto di vita dei bambini si svolga serenamente e in continuità con la famiglia, seguendo le scansioni evolutive dettate dalla crescita e le tappe degli apprendimenti previste dalle indicazioni ministeriali (secondo i recenti DLG attuativi della L. 107/2015).

#### Aspetti qualificanti del curriculo

##### Curricolo verticale

Il curricolo verticale risponde all'esigenza di accompagnare le bambine e i bambini lungo il loro percorso di crescita, seguendo il loro processo di apprendimento e maturazione all'insegna della progressività e continuità. La programmazione curicolare della scuola dell'infanzia, che detta le basi per una maturazione emotivo-affettiva e fornisce le



fondamenta per gli apprendimenti futuri, viene, in questo modo, valorizzata dai curricoli disciplinari proposti alla scuola primaria, per mezzo dei quali le competenze precedentemente acquisite vengono valorizzate e arricchite. Predisposto a partire dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, il curricolo verticale costituisce il punto di partenza e il fine della progettazione didattica d'istituto, e sancisce i traguardi e gli obiettivi previsti alla fine della scuola del primo ciclo, congiungendo, nel nostro caso, le capacità e le competenze attese per la scuola dell'infanzia e per la primaria; inoltre, rappresenta un elemento fondamentale ai fini della valutazione dei processi di apprendimento.

## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le competenze trasversali, comunemente denominate come life skills, rientrano in quel complesso di conoscenze, abilità e strategie che ciascun individuo adotta, rielaborandole a seconda del contesto o delle esigenze, nella vita quotidiana. Vengono definite "trasversali" in quanto non sono ascrivibili ad alcun settore tecnico-disciplinare, ma determinano la qualità della vita dell'individuo, influenzandone i processi decisionali e guidandolo nella risoluzione di problematiche legate a situazioni reali. In questa prospettiva, permettono alla persona di agire preservando il proprio e altrui benessere, dimostrando una certa flessibilità cognitiva e assicurandole, contemporaneamente, la facoltà di esercitare attivamente i propri diritti di cittadino del mondo e di pensare criticamente o agire creativamente, dandole la possibilità di realizzarsi dal punto di vista imprenditoriale, relazionale ed emotivo. Il nostro istituto, nel corrente anno scolastico, attua le seguenti progettualità per sensibilizzare le bambine e i bambini alla tematica dell'ecologia e del rispetto della natura, affinché possano imparare a prendersi cura dell'ambiente in cui vivono.

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**



Nel PTOF di questo anno scolastico, ha importanza prioritaria allo sviluppo della capacità di collaborare e partecipare in modo responsabile ad ogni momento scolastico

## **Utilizzo della quota di autonomia**

Utilizzo della quota di autonomia: I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del PTOF con attività di insegnamento, di potenziamento, di progettazione e di coordinamento. Ciò è proporzionato alla flessibilità del monte ore di ciascun docente. La nostra scuola sceglie di destinare le ore previste dall'autonomia ad attività caratterizzanti il curricolo, quali corsi di musica, di arte e teatro.





# Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

## ● ARTE PER TUTTI

Attraverso varie attività e l'intervento di operatori esterni si presentano diverse correnti artistiche e i loro principali esponenti, in modo semplice e divertente ma sempre corretto. Si raccontano i grandi artisti contemporanei, approfondendo biografie e opere di importanti pittori come Van Gogh, Monet, Kandinsky, Warhol, ma anche Giotto e Leonardo da Vinci. Alcuni progetti sono dedicati anche al patrimonio locale e alla storia di Trieste. Tutte le lezioni si concludono con un laboratorio.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

Avviare al riconoscimento e all'identificazione di forme, linguaggi, tecniche e stili in opere d'arte per comprendere i messaggi dei vari artisti antichi e moderni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

## ● GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

Libero concorso in ambito matematico riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi 3°, 4°, e 5°), secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi del biennio), pubbliche, paritarie e private, italiane o di altri paesi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Ci si prefigge lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole che, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, sviluppano atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. I giochi offrono, inoltre, opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



## ● TEATRO ROSSETTI

La nostra scuola, in collaborazione con il Teatro Stabile Politeama Rossetti, aderisce al progetto per le scuole del territorio partecipando alla visione di alcuni spettacoli proposti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

### Risultati attesi

Avvicinare i bambini al mondo del teatro, stimolando in loro curiosità, fantasia e creatività

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

Aule

TEATRO CITTADINO

## ● CYBERBULLISMO

Iniziativa per la formazione dei bambini all'uso intelligente e sicuro delle risorse strumentali digitali.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

Far crescere la competenza e la responsabilità di bambini e adulti nell'uso anche domestico dei media digitali. Poder condividere, comunicare, navigare in Rete in sicurezza per cercare informazioni, giocare senza perdere il gusto della relazione diretta e non virtuale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Magna

## ● GIOCHI SPORTIVI SCUOLE PARITARIE

Giornata dedicata allo sport (corsa, lanci, staffetta) con altre realtà scolastiche del territorio, presso campi di atletica esterni alla scuola.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

Socializzazione, fair play, impegno fisico, capacità di sana competizione con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

CAMPI DI ATLETICA ESTERNI

## ● PROGETTO NUTRIZIONE

Attività e laboratorio atti allo sviluppo di un'alimentazione sana e consapevole.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



## Risultati attesi

sensibilizzare i bambini ad uno stile di vita sana, con alimentazione adeguata.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● INGLESE

Potenziamento della lingua inglese con insegnante madrelingua

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

## Risultati attesi

Conoscenza ed approfondimento della lingua inglese parlata

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

## ● CORO

Attività di canto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Consapevolezza ed autostima nella capacità di esprimersi anche attraverso la musica e l'arte

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



## ● AVVIAMENTO ALLO SPORT

Attività di avviamento allo sport, propedeutico alle varie discipline sportive.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

Coinvolgere ed incentivare nella pratica sportiva soprattutto i bambini che non praticano sport al di fuori della scuola, attraverso il gioco e la socialità.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

### Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
--------------------	----------

	Aula multifunzione
--	--------------------



## Attività previste in relazione al PNSD

### Approfondimento

---

Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

L'Istituto scolastico NON HA POTUTO ADERIRE al Piano Nazionale per la digitalizzazione, in quanto il Ministero NON HA AMMESSO le scuole Paritarie italiane ai PON, escludendole di fatto dall'accesso ai Fondi Europei con i quali sarebbe stato possibile aggiornare i laboratori, la connettività, gli ambienti per la didattica.

Ciononostante l'ISTITUTO BEATA VERGINE ha costantemente implementato nuovi strumenti tecnologici per la didattica, attingendo a fondi dal proprio bilancio, con la partecipazione attiva e volontaria delle famiglie, che hanno sostenuto in maniera importante tale innovazione.

Il percorso di miglioramento è sempre attivo...





# Valutazione degli apprendimenti

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA ISTITUTO BEATA VERGINE -  
TS1E001006

### Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni: La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

### Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli allievi si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza tenendo presenti il regolamento di disciplina degli alunni e il patto di collaborazione scuola/famiglia.

Il voto di condotta è attribuito dall'intero Consiglio di classe, riunito per gli scrutini, tenendo conto dell'adempimento dei doveri e delle mancanze rilevate.

#### INDICATORI

1. COMPORTAMENTO (rispetto delle regole, rispetto di se stessi, rispetto degli altri, rispetto dell'ambiente)



2. PARTECIPAZIONE (attenzione, coinvolgimento, organizzazione, precisione in riferimento al materiale occorrente per il lavoro scolastico, puntualità nel rispetto delle consegne di lavoro e nelle comunicazioni scuola/famiglia)

3. FREQUENZA (puntualità, assiduità)

Le valutazioni da attribuire sono:

- PIENAMENTE POSITIVO
- POSITIVO
- PARZIALMENTE POSITIVO
- NON POSITIVO

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado è disposta, in conformità con la normativa vigente anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Pertanto, anche se in sede di scrutinio finale si attribuisce una valutazione con livello parziale in una o più discipline, l'alunno o l'alunna viene ammesso alla classe successiva, riportando il parere nella scheda di valutazione. Al contrario, in casi eccezionali, comprovati da specifiche motivazioni e sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può essere disposta la non ammissione di un Alunno o alunna alla classe successiva. Tale decisione deve essere assunta all'unanimità. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie ed azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

**CRITERI e MOTIVAZIONI per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

nella scuola primaria

**IN PRESENZA DI CARENZE**

Criteri di ammissione:

1. progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
2. atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
3. continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa;
4. possibilità di successivo recupero di eventuali competenze acquisite solo parzialmente.



## Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

1. inadeguatezza del livello globale di maturazione in riferimento alle autonomie, alle capacità e alle competenze acquisite, rispetto alle richieste del percorso formativo previsto per la classe successiva;

2. mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo...), pur in presenza di documentati interventi personalizzati di recupero;

Specifiche motivazioni di NON ammissione.

L'équipe pedagogica ritiene che:

1. il livello di apprendimento espresso nel giudizio globale e i livelli espressi a seguito della valutazione periodica e finale evidenziano carenze nei seguenti ambiti disciplinari: ..., ...., ....;

2. le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti fondamentali, da pregiudicare il percorso futuro nell'apprendimento e/o nell'esercizio della cittadinanza;

3. i percorsi didattici personalizzati organizzati per migliorare gli apprendimenti non abbiano avuto esiti apprezzabili;

4. la permanenza nella medesima classe possa concretamente aiutare l'alunno/a a migliorare i livelli di apprendimento, grazie anche all'inserimento in un nuovo contesto all'interno del quale possa eventualmente usufruire di un percorso

personalizzato.





## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola sta mettendo in atto degli interventi finalizzati alla realizzazione delle pratiche dell'integrazione e dell'inclusione. Questi specifici progetti mirano a favorire lo sviluppo di ogni dimensione individuale, andando a coprire non soltanto gli aspetti più spiccatamente didattici e correlati ai curricoli, ma anche ponendo particolare attenzione alla sfera della socializzazione, dell'autonomia e dell'autostima e autoefficacia. L'obiettivo di questi interventi è quello di promuovere la partecipazione e il coinvolgimento di tutti gli alunni che presentano BES, che comprendono:

- L'area della disabilità (Legge 104/92);
- Disturbi specifici dell'apprendimento o DSA (Legge 170/10);
- Disturbi dell'età evolutiva, come il deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD);
- Difficoltà temporanee;
- Situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

L'inclusione si concretizza nel favorire il loro inserimento sia a livello di istituzione scolastica sia di comunità sociale, guidandoli progressivamente nell'acquisizione di strumenti, strategie, conoscenze e competenze che possano renderli cittadini liberi e autonomi, nonché costruttori del proprio sé.

Il nostro istituto favorisce l'inclusione degli studenti attraverso la presenza di insegnanti di sostegno e azioni di monitoraggio e screening periodici finalizzate alla verifica del raggiungimento degli obiettivi individuati nei PEI e nei PDP e all'individuazione precoce di eventuali difficoltà legate all'apprendimento.



## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): I documenti volti a promuovere l'inclusione dei bambini con BES (PDP e PEI) vengono pensati e redatti a livello di insegnanti di classe, affinché la programmazione e la disposizione di strumenti compensativi e/o misure dispensative rispondano a criteri di correttezza, applicabilità ed efficacia, nonché risultino condivise collegialmente. La definizione di questi documenti prende avvio sia dalle osservazioni condotte in classe, sia dalle valutazioni condotte degli specialisti a cui le famiglie si sono rivolte, pertanto tiene conto dei dati comunicati dagli specialisti e dall'ASL. Questi documenti vengono periodicamente riletti e, se ritenuto necessario, modificati in funzione di eventuali progressi o criticità.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il P.E.I viene redatto congiuntamente dagli operatori sanitari, dai docenti della scuola e dai genitori dell'alunno.

### **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---

#### **Ruolo della famiglia**



La famiglia è il primo luogo in cui i piccoli imparano a relazionarsi con gli altri, e rappresenta, a tutti gli effetti, la loro "prima scuola", poiché è lì che acquisiscono le prime conoscenze e competenze e iniziano a costruire il proprio sé. È fondamentale, dunque, che scuola e famiglia si relazionino regolarmente, affinché possa instaurarsi un dialogo costruttivo e collaborativo, basato sulla fiducia e sulla condivisione. Il ruolo della famiglia è centrale, perché costituisce una sorta di "ponte" tra gli apprendimenti formali e informali: per questo motivo, è necessario che vi sia coerenza fra quanto attuato a livello scolastico e a livello domestico. Il contatto con le famiglie permette di delineare piani d'azione comuni e condivisi, in modo che il bambino non risenta eccessivamente del cambio di contesto e avverte, anzi, una continuità fra i due ambienti. La sintonia fra queste due agenzie educative rende sicuramente più praticabile il progetto di vita per il bambino, che può maturare in assoluta serenità e supportato a 360°. Nel caso in cui vengano rilevate difficoltà (con o senza una certificazione o diagnosi), sia la famiglia sia gli insegnanti possono richiedere un colloquio, perché entrambe le parti possano scambiarsi gli esiti delle osservazioni condotte, mirando a un unico obiettivo: il benessere del bambino. Il dialogo con le famiglie permette ai docenti di elaborare piani educativi e didattici che siano applicabili a tutti i contesti di vita del bambino; per questa ragione, dopo la redazione del PEI o del PDP, le famiglie saranno nuovamente convocate dagli insegnanti e dal Coordinatore scolastico, cosicché possano esprimere il consenso per le azioni pianificate e/o proporre modifiche da loro ritenute opportune. Infine, per monitorare i progressi, è possibile fissare degli incontri a cadenza periodica, affinché dal confronto possano emergere potenziali caratteri di miglioramento delle misure attuate.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculare  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

Come accade anche per i bambini a sviluppo tipico, la valutazione degli alunni con disabilità e DSA è riferita al comportamento, alle prestazioni nelle discipline e alle pratiche illustrate nei loro PEI e PDP. La valutazione dev'essere trasparente e chiara, soprattutto al passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado: è necessario, infatti, che qualsiasi soggetto esterno sia in grado di leggere le competenze/conoscenze acquisite dal bambino, affinché sia possibile intraprendere il nuovo ordine scolastico nel rispetto della continuità e della coerenza. Sebbene la voce della votazione numerica sia un aspetto fondamentale della valutazione (poiché prassi tipicamente condivisa), è necessario specificare che, nel caso di bambini con BES, l'attenzione andrà maggiormente rivolta agli elementi di processo piuttosto che a quelli di performance: attitudini del genere sono volte a favorire lo sviluppo dell'autostima e della percezione di auto-efficacia dell'alunno e rappresentano elementi di rinforzo nella costruzione dell'autonomia e della consapevolezza. La valutazione degli alunni con BES verrà condotta in riferimento alle indicazioni specificate all'interno dei PDP e dei PEI e verrà effettuata attraverso prove differenziate e mirate. Inoltre, nel caso in cui siano previsti, gli insegnanti porteranno a termine la valutazione rispettando eventuali tempi aggiuntivi (nel caso di DSA), dispensando gli alunni da particolari richieste e/o prevedendo il ricorso a eventuali strumenti compensativi. Anche gli alunni che presentano BES accedono alle prove nazionali standardizzate (INVALSI), tenendo conto delle esigenze del singolo studente. Se il piano didattico personalizzato lo prevede, il bambino potrà ricorrere a un sistema di valutazione digitalizzato e usufruendo di eventuali tempi aggiuntivi. Nel caso di disabilità intellettuale, la scuola può dispensare l'alunno dallo svolgimento della prova e, comunque, in questo caso, i risultati non vengono inclusi nei database di classe o della scuola.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il criterio della continuità risponde all'esigenza di garantire a ogni alunno un percorso formativo organico e coerente, che promuova lo sviluppo articolato e integrale dell'identità nelle diverse istituzioni scolastiche. Questa istanza si colloca all'interno del processo orientativo più ampio che



risponde alle finalità formative della scuola di base. Il passaggio da un ordine scolastico a un altro, se da un lato implica cambiamenti rilevanti dal punto di visto disciplinare ed educativo (la mole di studio aumenta, la complessità dei contenuti diviene crescente, le richieste dell'ambiente sono sempre più pressanti), dall'altro deve consentire al bambino di percorrere un binario parallelo a quello appena concluso. Si tratta, quindi, di un "continuum didattico educativo" che permetta di superare le difficoltà legate al passaggio di contesto e al processo di crescita in generale. È necessario, dunque, che ogni azione didattica sia finalizzata all'acquisizione di nuove competenze, ma deve anche costituire una forma di "organizzatore anticipato" (Vygotskij), una sorta di prerequisito per l'accesso a nuovi saperi e conoscenze. Gli insegnanti del nostro istituto si impegnano affinché non abbiano luogo anticipazioni o forzature di alcun genere, ma, anzi, perché lo sviluppo dell'individuo avvenga in armonia, senza fratture e seguendo i naturali ritmi di sviluppo degli alunni. Soltanto in questo modo i più piccoli possono affrontare serenamente la transizione da un grado scolastico all'altro. Per rendere questo passaggio più agevole e meno traumatico, gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria organizzano attività congiunte di orientamento formativo, che possano aiutare le famiglie e i bambini a comprendere la vision educativa condivisa. Quest'anno sono in essere: - "Laboratori di continuità", ossia un percorso di 8-10 incontri durante l'anno scolastico, finalizzato alla presentazione degli ambienti scolastici, delle regole di classe e alla reciproca conoscenza. Questi appuntamenti si sviluppano attorno al "tema dell'anno" (scelto in sede di collegio docenti all'inizio di ogni anno scolastico) e si completano attraverso un'esibizione durante il saggio finale: i piccoli della scuola dell'infanzia realizzano progetti integrati di continuità educativa con i bambini della classe quinta, che passano il testimone alla classe entrante; - "Open-day", una giornata di accoglienza nella scuola primaria, aperta sia ai bambini sia alle loro famiglie, durante cui tutte le classi della scuola primaria "si presentano", illustrando al pubblico alcune delle attività più coinvolgenti e apprezzate condotte durante l'anno scolastico, nonché presentando le abilità e le competenze acquisite.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Responsabile di plesso	Nella scuola Paritaria è designata dall'Ente Gestore, possiede adeguati requisiti professionali e morali, dirige il Collegio Docenti in applicazione della normativa vigente e della legge sulla parità scolastica. È affiancata da un team di supporto, che la affianca per lo svolgimento di compiti definiti (Segreteria, Protocollo, Gestione Sostituzioni, Commissioni operative): visto il numero ridotto di persone che operano all'interno dell'istituto, rispetto ad esempio ad una scuola Statale, il team di supporto è costituito dagli stessi Docenti in forza, che collaborano nel corso dell'anno scolastico, ciascuno in uno specifico ambito o assieme in piccole Commissioni.	1
------------------------	---	---

### Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Sono presenti 5 insegnanti prevalenti assunti con orario full time a 24 ore (CCNL AGIDAE)	10



Scuola primaria - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Scuola), con un impegno settimanale di 18 ore per la didattica e le restanti dedicate a compiti accessori di progettazione, organizzazione e potenziamento, anche durante le ore del doposcuola. Inoltre operano a scuola altri 5 docenti specialisti, con orario parziale, che si occupano in particolare delle seguenti discipline : Lingua straniera (Inglese), Musica, Educazione fisica, Religione. Inoltre è attivo anche un Laboratorio di Informatica, che è rivolto agli alunni di tutte le classi con un'ora di lezione a settimana per ciascuna classe, svolta in collaborazione di uno specialista esterno.  
Impiegato in attività di:

- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

## Approfondimento

Si evidenzia che le figure professionali che operano all'interno di una scuola Paritaria differiscono da quelle previste per la scuola Statale.

Anche il contratto nazionale applicato è diverso, nella fattispecie si applica il CCNL

AGIDAE Scuola.



Il Rappresentante Legale non è il Dirigente Scolastico, figura che non è presente nella scuola Paritaria, ma è un Rappresentante dell'Ente Gestore che è unico (anche nel caso in cui l'ente Gestore stesso abbia più scuole in Italia).



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

# Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio protocollo	Funzione svolta da una docente in forza all'Istituto.
Ufficio acquisti	Funzione svolta da un collaboratore che opera in raccordo con la Coordinatrice Didattica e l'ente Gestore
Ufficio per la didattica	Funzioni svolte dal Collegio Docenti, con incontri settimanali di programmazione e organizzazione.

## **Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa**

Modulistica da sito scolastico [istitutobeataverGINE.org](http://istitutobeataverGINE.org)



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE FIDAE FVG

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

SCUOLA PRIMARIA ASSOCIATA ALLA FIDAE FVG

### Approfondimento:

La scuola ha aderito all'associazione FIDAE, che opera a livello nazionale e regionale, attraverso la FIDAE FVG.

Grazie ad un contributo che la Regione Friuli Venezia Giulia mette ogni anno a

disposizione dell'Associazione FIDAE FVG, la scuola può usufruire di percorsi formativi dedicati al personale scolastico in diversi ambiti (didattica, sicurezza, aggiornamento normativo, BES e DSA, ecc.), che altrimenti la scuola non sarebbe in grado di offrire con i propri mezzi.



## Denominazione della rete: FEDERAZIONE FISM TRIESTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

SCUOLA DELL'INFANZIA CONFEDERATA ALLA FISM DI TRIESTE

### Approfondimento:

La scuola ha aderito alla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM), che opera a livello nazionale, regionale e provinciale.

Grazie ad un contributo che la Regione Friuli Venezia Giulia mette ogni anno a disposizione della FISM di Trieste, la scuola può usufruire di percorsi formativi dedicati al personale scolastico in diversi ambiti (didattica, sicurezza, aggiornamento normativo, BES e DSA, ecc.), che altrimenti la scuola non sarebbe in grado di offrire con i propri mezzi.



## Piano di formazione del personale docente

### **Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTI NORMATIVI PER IL PERSONALE DELLE SCUOLE PARITARIE**

Incontro formativo con l'avvocato E. Montemarano che si occupa di questioni contrattuali, legali, gestionali e di privacy per gli istituti scolastici associati alla FIDAE.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	TUTTI I DOCENTI SU BASE VOLONTARIA
Modalità di lavoro	• CONFERENZA
Formazione di Scuola/Rete	ASSOCIAZIONE FIDAE FVG

### **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERIODICO SULLA SICUREZZA**

Percorsi formativi dedicati al personale scolastico su Primo Soccorso, Antincendio e Sicurezza sul Lavoro, come previsto dalla normativa vigente

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	TUTTI I DOCENTI IN BASE AL CALENDARIO DELLE SCADENZE



## Organizzazione

### Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025

Modalità di lavoro

- INCONTRI FORMATIVI

Formazione di Scuola/Rete

ASSOCIAZIONE FIDAE FVG

## **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERIODICO PRIMO SOCCORSO**

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

TUTTI I DOCENTI IN BASE AL CALENDARIO DELLE SCADENZE

Modalità di lavoro

- INCONTRI FORMATIVI



## Piano di formazione del personale ATA

### FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERIODICO SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

### FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO HCCP

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line